



NOTIZIARIO del 08/05/2025

ELEZIONI RSU 2025: GRAZIE PER IL VOSTRO VOTO

Lo SNALS di Ravenna in occasione delle elezioni RSU 2025 desidera ringraziare i propri iscritti e non per aver permesso di rafforzare l'impegno dello Snals nella provincia di Ravenna. **GRAZIE AL VOSTRO VOTO!** La crescita dei consensi rispetto alle passate elezioni RSU ci rende più forti, ci responsabilizza e soprattutto ci sprona ad affrontare "insieme" nuove sfide per un reale cambiamento, a tutto vantaggio della scuola.

GRAZIE DI CUORE!

PERMESSI DIRITTO ALLO STUDIO PROROGA SCIoglimento RISERVA

A seguito dell'accordo relativo all'applicazione del Contratto collettivo integrativo regionale concernente i "CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEL PERSONALE COMPARTO ISTRUZIONE" (VALIDITÀ ANNI 2025 – 2027) si comunica che **lo scioglimento della riserva è stato prorogato al 15 maggio 2025**. Per gli aspetti procedurali si rinvia al sito dell' Ufficio di Ambito Territoriale di interesse.

CORSI SOSTEGNO INDIRE

Sono stati pubblicati i DUE decreti CORSO SOSTEGNO INDIRE.

1 DECRETO- DM 75 DEL 24 .04.2025 TRIENNALISTI + ALLEGATO A + ALLEGATO B

2 DECRETO -DM 77 DEL 24.04.2025 TITOLO ESTERO

1^ DECRETO CARATTERISTICHE

Il provvedimento risponde alla necessità di colmare il fabbisogno di insegnanti specializzati in un periodo di transizione, consentendo l'attivazione di percorsi formativi fino al 31 dicembre 2025. L'iscrizione può avvenire presso INDIRE o presso una Università, come previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 71/2024 convertito nella legge n. 106 del 29 luglio 2024.

Requisiti

Il percorso, relativo al **medesimo grado di istruzione** al quale si riferisce il servizio prestato, è rivolto -ai **docenti in possesso del prescritto titolo di accesso** che hanno svolto, **nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie**, un **servizio** su posto di **sostegno** della durata di almeno **tre anni scolastici**, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti.

Per anno scolastico si intende il servizio prestato per almeno 180 giorni ovvero prestato continuativamente dal 1° febbraio agli scrutini finali ovvero, per la scuola dell'infanzia, entro il 30 giugno.

Struttura e contenuti dei percorsi formativi

Il decreto **stabilisce** :

-“il numero di crediti” richiesti: 40 CFU o ECTS;

- “la durata” minima dei percorsi, fissata in **quattro mesi**;

-“le modalità didattiche”, **con lezioni prevalentemente sincrone online e laboratori in presenza**.

La modalità asincrona è prevista per una percentuale non superiore al 10 per cento delle ore previste per tali insegnamenti-

-Le assenze sono consentite nella misura massima del 10 per cento sul totale delle attività. Non è previsto il riconoscimento di Crediti Formativi relativi ad altri percorsi di studio accademici.

-Sono previsti esami in presenza al termine di ciascun insegnamento e di ciascun laboratorio, con valutazione in trentesimi. Gli esami si intendono superati con voto non inferiore a 18/30.

I partecipanti devono **superare** esami intermedi e un esame finale che **comprende** la presentazione orale di un elaborato scritto relativo a un caso di studio.

La domanda

Le domande di iscrizione vengono **valutate** tramite graduatorie basate sull'esperienza maturata, con priorità per i candidati con maggiore anzianità.

I percorsi sono attivati con un numero di corsisti compreso tra le cinquanta e le centocinquanta unità distinte per ogni grado di istruzione, fino al raggiungimento del numero massimo di posti assegnati all'INDIRE e alle Università.

Se le richieste non possono essere soddisfatte secondo le previsioni del comma 2, le eccedenze di iscrizioni saranno trattate con priorità per un ulteriore ciclo di percorsi di formazione, eventualmente autorizzato dal Ministero dell'istruzione e del merito, da concludersi entro il 31 dicembre 2025.

Non è possibile iscriversi contemporaneamente al percorso art. 7 del DL 71/2024.

Esame finale e rilascio del titolo

L'esame conclusivo **prevede** :

- un colloquio su un caso didattico;
- una commissione composta da docenti e un membro esterno;
- una valutazione espressa in trentesimi.

Il titolo **rilasciato** varia a seconda dell'ente formatore: universitario se erogato da un ateneo, non universitario se da INDIRE, ma in entrambi i casi valido nel sistema educativo nazionale.

Costi e risorse

La frequenza ai corsi **comporta** un costo massimo di 1.300 euro, a carico dei partecipanti. Le attività si **svolgono** utilizzando risorse già disponibili, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione.

IL TRENNIO DI RIFERIMENTO

Nel decreto il requisito è indicato con questa modalità

*1. Accedono ai percorsi di formazione, **relativi al medesimo grado di istruzione al quale si riferisce il servizio prestato**, i docenti in possesso del prescritto **titolo di accesso** che hanno svolto, nelle **istituzioni scolastiche statali e paritarie**, un **servizio su posto di sostegno** della durata di almeno **tre anni scolastici**, anche non continuativi, **nei cinque anni precedenti**.*

2. Per anno scolastico si intende il servizio prestato per almeno 180 giorni ovvero prestato continuativamente dal 1° febbraio agli scrutini finali ovvero, per la scuola dell'infanzia, entro il 30 giugno.

Da ciò si evince

- la consueta modalità di **conteggio dell'annualità di servizio**, come indicata dall'art. 11, comma 14, delle legge n. 124/99, che indica cosa si deve intendere con la previsione contenuta nell'articolo 489/1 del D.lgs. 297/94.
- il **servizio** deve essere **specifico** per tutti e tre gli anni per il grado di scuola richiesto
- è necessario essere in possesso del **titolo di accesso**, ossia del titolo di studio che permette l'accesso al grado richiesto (entro la data di scadenza per la presentazione della domanda)

Qual è il quinquennio di riferimento?

Rimane non specificato quale sia il quinquennio di riferimento.

A questo proposito però bisogna mettere in evidenza alcuni particolari

L' allegato B al decreto indica in 52.662 – suddivisi per grado di scuola e regione – i posti attivabili.

Il numero deriva dal conteggio dei **docenti che hanno svolto le tre annualità di servizio al 31 agosto 2024**.

Pertanto – così come è stato chiarito anche nella sede di informativa sindacale – l'accesso prioritario dovrebbe spettare ai docenti in possesso dei 3 anni di servizio entro l'anno scolastico 2023/24.

In caso di **posti residui**, si potrà prendere in considerazione l'inserimento anche dei **docenti che maturano la terza annualità nell'anno scolastico 2024/25**, anche con **l'avvio di un secondo percorso** entro il 31 dicembre 2025.

Numero di domande eccedenti rispetto ai posti di ogni Università

Le modalità con cui si procederà sono indicate nel decreto: *"I percorsi sono attivati con un numero di corsisti compreso fra le cinquanta e le centocinquanta unità distinti per ogni grado di istruzione, fino al raggiungimento del numero massimo di posti assegnati all'INDIRE e alle Università. In caso di eccedenza di iscrizioni, l'INDIRE e le Università stilano proprie graduatorie distinte per grado di istruzione, assegnando priorità ai docenti con un numero di anni di servizio su posto di sostegno superiore a tre nel quinquennio di*

riferimento. A parità di posizione prevalente il docente più giovane. Nel caso di mancato accoglimento dell'istanza di iscrizione, l'interessato può verificare la disponibilità di posti residui presso i percorsi autorizzati ai sensi del presente decreto.”

Quindi priorità (secondo quanto si evince finora) ai candidati con i tre anni di servizio entro il 31 agosto 2024. In caso di domande in numero superiore per il grado richiesto per l'Università considerata, si stilerà una graduatoria sulla base del numero di anni superiore a tre nel quinquennio. Se non si riesce ad accedere a quella Università in cui ha prodotto domanda, ci si potrà trasferire in altro Ateneo con posti residui. Solo dopo questo percorso si dovrebbe aprire anche ai **corsisti con la terza annualità nel 2024/25** .

Potrebbero rimanere posti per inserire anche i docenti del 2024/25?

Il conteggio del Ministero potrebbe infatti risultare in eccesso perché nel frattempo i docenti potrebbero essere stati assunti dal concorso posto comune e non essere interessati a conseguire il titolo di sostegno oppure hanno conseguito il titolo tramite il TFA sostegno IX ciclo. In tanti infatti lo scorso anno hanno avuto accesso diretto al percorso di specializzazione e lo hanno iniziato nella speranza di poter passare al corrispondente corso online ma – dati i tempi tecnici dell'attuazione del provvedimento – adesso stanno anche per concluderlo.

Naturalmente non è possibile determinare oggi quanti aspiranti si trovano in questa situazione, anche se il numero maggiore potrebbe riguardare l'infanzia e primaria.

Non è certamente intenzione del Ministero lasciare posti scoperti, quanto iniziare alla formazione quanti più docenti possibili per assicurare agli studenti docenti specializzati (confermato infatti anche il TFA sostegno X ciclo). Così come è possibile che l'allegato B venga integrato per iniziare un secondo percorso.

ATTENDIAMO ULTERIORI INDICAZIONI E PRECISAZIONI DA PARTE DEL MIM!

2^ DECRETO CARATTERISTICHE

L'iniziativa trae origine dall'art. 7 del decreto-legge 71/2024, convertito nella legge n. 106/2024 , e si rivolge a tutti coloro che hanno completato una formazione all'estero in attesa di riconoscimento. Il decreto prevede che tali soggetti possano **accedere ai percorsi formativi nazionali se rinunciano formalmente a qualsiasi istanza di riconoscimento del titolo estero ancora pendente.**

Requisiti di accesso ai percorsi

Possano iscriversi al percorso formativo di INDIRE o delle università coloro che:

- aver superato con successo, presso un'università estera legalmente accreditata nel paese di origine , un percorso formativo sul sostegno ad alunni con disabilità di almeno 1500 ore.
- chi risulta idoneo al conseguimento di almeno 60 CFU e abbia presentato istanza di riconoscimento del percorso formativo per la quale alla data del 1° giugno 2024 siano decorsi i termini di conclusione del procedimento ovvero abbiano pendente un contenzioso giurisdizionale per mancata adozione, da parte dell'Amministrazione, di un provvedimento espresso
- dichiarano **rinuncia formale** a ogni istanza di riconoscimento in corso.

La rinuncia va trasmessa tramite piattaforma Riconoscimento professione Docente”, in caso di istanze per il riconoscimento del percorso formativo svolto all'estero sul sostegno, formulare all'Amministrazione attraverso la predetta piattaforma; o **PEC** , in caso di istanze presentate all'Amministrazione in formato cartaceo.

I corsi si articolano in **insegnamenti teorici , laboratori e tirocini** , distribuiti per gradi scolastici. L'offerta formativa prevede due percorsi, con un diverso numero di crediti da acquisire:

- 48 CFU, di cui 12 per il tirocinio, per chi non ha ancora un anno di servizio su sostegno in Italia.
- 36 CFU per chi ha svolto almeno un anno di insegnamento. In questo caso, l'anno di insegnamento assolve il candidato dallo svolgimento del tirocinio.

Le attività teoriche si svolgono online, in modalità sincrona, mentre i tirocini sono obbligatoriamente in presenza. Gli esami si tengono in presenza con valutazione in trentesimi.

Domanda di partecipazione

L'effettiva partecipazione ai percorsi deve essere garantita a tutti coloro i quali sono in possesso dei requisiti e presentare istanza. La domanda di iscrizione può essere rivolta o all'INDIRE o ad un'Università; in caso di eccedenza di iscrizioni presso le Università, queste provvederanno a trasmettere le domande eccedenti all'INDIRE.

Il candidato che si iscrive al percorso di specializzazione art. 7 DL 71/2024 non può iscriversi all'analogo percorso art. 6 DL 71/2024 (triennalisti).

Valutazione finale e titolo rilasciato

L'esame finale consiste in un colloquio su un elaborato scritto, incentrato su uno studio di caso scelto dal candidato. La valutazione complessiva, dati dalla media degli esami sostenuti e del colloquio finale, determina il rilascio del titolo di specializzazione:

- universitario, se erogato da una università;
- non universitario, se erogato da INDIRE, valido esclusivamente sul territorio nazionale.

Costi e risorse

I costi sono a carico dei partecipanti :

- fino a 1500 euro per i percorsi da 48 CFU;
- fino a 900 euro per quelli da 36 CFU.

Il finanziamento dell'intero sistema avviene attraverso le risorse disponibili, senza nuovi oneri per lo Stato.

Requisiti e attivazione dei percorsi

I percorsi formativi sono erogati da INDIRE o dalle università, in forma autonoma o in convenzione con l'ente. Le università devono, però, dimostrare il rispetto di una serie di requisiti, tra cui:

- conformità ai contenuti previsti;
- direzione del percorso affidata a professori appartenenti ai gruppi scientifico-disciplinari richiesti;
- disponibilità di docenti specializzati con competenze sul tema dell'inclusione;
- presenza di laboratori con docenti qualificati per il grado scolastico specifico;
- presenza di un tutor per le attività sincrone.

Il MIM acquisisce da INDIRE la potenziale offerta formativa e la manifestazione di interesse delle Università all'attivazione dei percorsi di formazione tramite un apposito avviso pubblico.

STIPENDI GENNAIO-APRILE 2025 DECURTAZIONI

Vi segnaliamo che dal mese di gennaio al mese di aprile 2025 sono stati applicati i conguagli fiscali e previdenziali.

Nelle **buste paga** sono presenti delle **riduzioni** del compenso netto **anche di oltre 100 euro netti**, senza alcuna spiegazione da parte dell'Ente pagatore. Ciò è dovuto al mancato adeguamento della piattaforma informatica rispetto alle novità della Legge di bilancio introdotte da gennaio 2025. Da quel dato, infatti, è entrato in vigore il **nuovo meccanismo di riduzione del cuneo** fiscale che ha sostituito il precedente, di riduzione del cuneo contributivo.

Questa modifica voluta dal Governo non assicura per tutti lo stesso vantaggio in busta paga garantito dal precedente sistema e in alcuni casi potrebbe essere peggiorativo, poiché basato sui **nuovi scaglioni fiscali** che riduce la progressività della tassazione a vantaggio dei redditi più alti. E inoltre **il mancato adeguamento di Noipa sta comportando uno stipendio più basso**.

Pertanto il taglio del cuneo fiscale è assente da gennaio e non sono stati accreditati neppure ad aprile. Al momento si possono fare solo tre ipotesi: 1. saranno accreditati con cedolino a parte a breve; 2. per alcuni sono più bassi in quanto legati al reddito (che è personale); 3. potrebbero esserci ancora ritardi in quanto NOIPA non ha ancora emesso un comunicato ufficiale.

Compenso per insegnanti e personale ATA, riduzione del cuneo fiscale: a giugno aggiornamento delle retribuzioni.

L'annuncio del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha annunciato che la riduzione del cuneo fiscale verrà finalmente implementata nelle retribuzioni dei lavoratori pubblici a partire dal mese di giugno.

L'informativa, resa pubblica in seguito a una richiesta di delucidazione dal quotidiano "La Repubblica", conferma le indiscrezioni emerse recentemente sui principali portali legati al settore scolastico e ai lavori nel pubblico impiego. Il Mef ha specificato che: *"il beneficio derivante dal taglio del cuneo fiscale sarà applicato nelle buste paga dei dipendenti pubblici a partire dal mese di giugno. Nello stesso mese, attraverso il cedolino ordinario, verranno inoltre corrisposti i relativi arretrati"*.

L'attesa si allunga per un altro mese, ma ora si ha la certezza di una data specifica.

Vantaggi fiscali: cifre e destinatari

L'importo che i dipendenti pubblici riceveranno in busta paga varierà in base alla loro posizione, ma il valore medio si aggira attorno agli 80 euro al mese, con punte che possono arrivare a 120 euro per una ristretta percentuale di lavoratori. A giugno, grazie anche agli arretrati accumulati dall'inizio dell'anno, l'incremento totale potrebbe avvicinarsi ai 400 euro per ciascun lavoratore. Questo beneficio interessa coloro che hanno un reddito lordo annuale non superiore a 40 mila euro.

Funzionalità del taglio del cuneo fiscale nel 2025

Si tratta di un'iniziativa volta a supportare i redditi medio-bassi, che ha sostituito la decontribuzione a partire dal primo gennaio 2025. Di fatto, consiste in una diminuzione dei contributi a carico del dipendente, con l'obiettivo di incrementare il reddito netto visibile nella busta paga. Sono coinvolti tutti i lavoratori del settore pubblico.

Nel delineare i principali punti per la scuola nella Legge di Bilancio 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, lo scorso novembre, affermava: "Con il taglio del cuneo fiscale fino a 40 mila euro lordi, tutti i membri del personale scolastico beneficeranno, in via definitiva, di un aumento salariale pari al 6/7%."

La novità per gli stipendi era quindi il taglio del cuneo fiscale fino a 40 mila euro lordi, una misura che consentirà a un numero maggiore di insegnanti e personale ATA di trarne vantaggio dal proprio stipendio mensile.

Dettagli sul nuovo sistema di riduzione del cuneo fiscale

Reddito da lavoro dipendente rapportato all'anno	Percentuale applicata
Fino a 8.500 euro	7,1 %
oltre 8.500 euro e fino a 15.000 euro	5,3 %
oltre 15.000 euro e fino a 20.000 euro	4,8 %

La percentuale viene definita in base al reddito da lavoro subordinato annuo e si applica al reddito dichiarato solo per i lavoratori dipendenti con un reddito totale superiore a 20.000 euro, con una detrazione ulteriore proporzionata ai giorni lavorativi, stabilita in questo modo:

Reddito (euro)	Importo della detrazione (euro)
Da 20.000 (compreso) a 32.000	1.000
oltre 32.000 e fino a 40.000	$1.000 * [(40.000 - \text{reddito}) / (40.000 - 32.000)]$
oltre 40.000	0

Superando i 20mila euro, si attiva un sistema di detrazioni aggiuntive da inserire in busta paga: 1.000 euro per la fascia tra 20mila e 32mila euro, con un graduale calo fino a 40mila euro. Oltre tale soglia, si annulla completamente.

CIAD –CERTIFICAZIONE INFORMATICA DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE: CHIARIMENTI

Lo Snals, insieme alle altre organizzazioni sindacali, ha richiesto al Ministero informazioni circa l'impossibilità, da parte di alcuni aspiranti presenti nella III fascia ATA, di comunicare l'avvenuto conseguimento della CIAD.

La situazione si verifica quando l'aspirante, che aveva erroneamente inserito una certificazione informatica non riconoscibile come CIAD al momento della compilazione della domanda, consegua un titolo effettivamente coerente con le richieste del CCNL entro la prevista scadenza del 30 aprile 2025. Il sistema informatico, in questo caso, non consente l'inserimento in quanto l'aspirante è, in teoria, già presente a pieno titolo e non è pertanto tenuto a sciogliere la riserva.

IMPORTANTE

L'Amministrazione, non dichiarandosi disponibile ad intervenire ad istanze aperte, ha comunque ribadito che:
-ai fini del diritto a permanere nelle graduatorie farà fede il conseguimento del titolo entro la prevista scadenza (indipendentemente dalla possibilità di caricare il titolo attraverso il sistema informatico);
-sarà pubblicata una nota in occasione di successive circolari che possano chiarire alle scuole capofila la validità del titolo conseguito anche se lo stesso non sia stato inserito causa il blocco di sistema.

Consigliamo, comunque, a tutti coloro che si trovassero in detta situazione di inviare, entro i termini previsti per lo scioglimento della riserva, una pec alla scuola capofila in cui si comunicano i dati relativi al conseguimento del titolo provvedendo ad allegare alla mail lo stesso titolo.

**La Segretaria Provinciale Snals di Ravenna
M. Rosaria Strammiello**

